

## **NUOVE FONTI DI ILLUMINAZIONE**

Dopo le lampadine ad incandescenza da 100 W, 75 W e 60 W, dal 1° settembre 2012 è arrivato lo stop alla vendita delle ultime rimaste, quelle fino ai 40 W.

La scadenza temporale è stata fissata dal regolamento 18 marzo 2009 n. 244/2009/Ce che ha dettato i nuovi requisiti di progettazione delle lampade e la progressiva sostituzione delle vecchie lampade a incandescenza con prodotti più efficienti.

Il progressivo utilizzo di lampade realizzate con tecnologie più efficienti al posto delle vecchie lampade consentirà notevoli risparmi energetici (e minori emissioni di CO<sub>2</sub>), permettendo di raggiungere più facilmente la riduzione del consumo di energia del 20% entro il 2020 come previsto dalla strategia Ue "20-20-20".

Una nuova tecnologia sempre più diffusa e con prezzi che si stanno pian piano riducendo è rappresentata dai corpi illuminanti con lampade a LED.

Con le ultime versioni, dove sono stati raggiunti livelli di colore particolarmente gradevoli, si riesce, a parità di illuminamento, ad ottenere un consistente risparmio energetico pur garantendo un elevato comfort visivo per gli utenti.

Con l'inserimento di corpi illuminati a LED si possono ottenere principalmente i seguenti risparmi:

- energetico: in quanto a parità di illuminamento garantito l'energia impegnata è notevolmente inferiore rispetto ad un corpo illuminante fluorescente;
- manutentivo: in quanto i LED garantiscono una vita media della lampada di circa 50.000 ore contro una media di 12.000 ore delle plafoniere fluorescenti e di 10.000 ore dell'incandescenza.

Ovviamente oltre al risparmio immediato per l'utente, il risparmio energetico si traduce in una migliore gestione ambientale per la società; con questa nuova tecnologia a parità di risultati illuminotecnici si ottiene una notevole riduzione di emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera per il minor impiego di energia elettrica.

Grazie poi alla maggior durata delle nuove fonti luminose, saranno ridotti notevolmente i rifiuti elettronici che richiedono specifiche tipologie di smaltimento.